



TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA
SEDE DI PARMA
Il Segretario Generale

Determina n. 26

del 20 luglio 2023

OGGETTO: DETERMINA a contrarre di aumento entro il limite di un quinto del servizio di trasloco, facchinaggio e smaltimento presso discarica autorizzata di mobilio d'ufficio e altro materiale dichiarato fuori uso inerenti al trasferimento - all'interno della città di Parma - della sede del Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna, Sezione staccata di Parma, da palazzo "Pallavicino" in piazzale Santafiora n. 7 a via del Conservatorio n. 18 - CIG Z3339F0885

Richiamata la determinazione del Segretario generale di questo Tribunale del 28.6.2023 n. 39 ad oggetto l'affidamento, previa indagine di mercato MEPA a mezzo RDO (presa d'atto di gara deserta con determinazione n.20 del 26.6.2023) e successiva stipula tramite TD del contratto del servizio di trasloco, facchinaggio e smaltimento presso discarica autorizzata di mobilio d'ufficio e altro materiale dichiarato fuori uso inerenti al trasferimento;

Vista la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "*Legge di contabilità e finanza pubblica*";

Visto l'art. 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, così come modificato dall'art. 1, comma 130, della legge 30 dicembre 2018, n.145, in base al quale le amministrazioni statali centrali e periferiche, per gli acquisti di beni e servizi di importi pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al MEPA mercato elettronico della pubblica amministrazione.

Visto l'art. 106, comma 11, del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. recante "*Codice dei contratti pubblici*", riguardante la proroga per i contratti in corso di esecuzione, considerando che la proroga è stata richiesta prima dell'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti pubblici D.lgs. n. 36/2023;

Visto il capo V sull'attività negoziale, di cui agli artt. 29 e ss. del decreto del Presidente del Consiglio di Stato del 6 febbraio 2012, recante "*Regolamento per l'esercizio dell'autonomia finanziaria da parte della Giustizia Amministrativa*" successivamente modificato dal decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 225 del 10 novembre 2020;

Vista la direttiva n. 3 del 19 giugno 2017 del Segretariato Generale della Giustizia Amministrativa recante "*Direttiva per l'acquisizione di beni, servizi e lavori di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria*", in sostituzione integrale della circolare del medesimo Segretariato n. 1 del 25 gennaio 2017;

Vista le linee Guida ANAC n. 4, recanti "*Procedure per l'affidamento di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*" nell'ultimo testo novellato disponibile sul Sito dell'Autorità;

Viste le linee Guida ANAC n. 3, recanti "*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*", aggiornate al D.lgs. n. 56 del 19/4/2017, ed in particolare i casi indicati all'art.10 per il quale il RUP svolge anche le funzioni di Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC);

Visto il Titolo III *“Il Direttore dell’esecuzione dei contratti relativi a servizi o forniture”* e in particolare gli artt. 16 e ss. del D.M. delle Infrastrutture e dei Trasporti 7 marzo 2018, n.49 recante il regolamento di *“Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell’esecuzione”*;

Visto l’ordine di servizio prot. n. 28833 del 30.5.2019 del Segretario generale della Giustizia amministrativa che ha disposto di includere nello stato di previsione della spesa relativa a tutte le procedure di gara, con importo superiore a € 1.000 la quota incentivante del 2%, ai sensi dell’art. 113 del D.lgs. 50/2016;

Preso atto

che rispetto al preventivo iniziale alcuni enti che avrebbero dovuto ritirare beni mobili, sono venuti meno e, pertanto, il materiale da porre in discarica è aumentato con aggravio dei costi preventivati, nello specifico:

- il Comando Provinciale della Guardia di Finanza, che aveva individuato i mobili bassi che erano nella seconda stanza dell’accettazione, telefonicamente ha disdetto il ritiro;
- il Tribunale di Parma, che durante il sopralluogo effettuato aveva individuato alcuni armadi, in data 4.7.2023 ha comunicato via e-mail di non ritirare alcun mobilio per mancanza di spazio opportuno;
- l’istituto scolastico Micheli, che secondo la nota di ritiro del 29.6.2023 avrebbe dovuto ritirare anche un mobile alto molto voluminoso con scaffalatura su entrambi i lati utilizzato per dividere in due parti la stanza dei due magistrati, denominata *“libreria biblioteca (divisoria bifacciale)”*, ma che il giorno 12 luglio non ha ritirato lo stesso per difficoltà nello smontaggio e l’ingombro riscontrato;

e che, inoltre, si sono aggiunti i seguenti lavori:

- trasloco delle opere assegnate in uso dalla Pinacoteca di Parma da realizzarsi secondo le modalità dalla stessa individuate successivamente al documento di stipula: trasporto su veicolo a motore o su carrello a conduzione manuale previo avvolgimento in pluriball e uso di carta da imballaggio, il tutto con la supervisione di un funzionario della Pinacoteca;
- montaggio delle aste delle bandiere acquistate per la nuova sede;
- montaggio delle targhe del TAR (da staccarsi dalla vecchia sede);
- montaggio supporto tende con adattamento alla nuova sede;

Verificato che l’importo per garantire i servizi in parola rientra nell’aumento limite di 1/5, di cui all’art. 106 del d. lgs. n. 50/2016 e s.m.i. (€ 32.000,00 un quinto cifra massima € 6.400,00 IVA esclusa);

Considerato che con nota datata 18.7.2023 prot. n. 801 è stata inoltrata richiesta alla Società Onlus il Cigno Verde - P.iva 0169050034, con sede in Via G. Belli 10/A, CAP 42126 Parma di quantificare i costi per lo smaltimento dei mobili sopra evidenziati, alle medesime condizioni economiche e giuridiche del contratto, ovvero al complessivo costo di € 1.900,00 (euro millenovecento/00) netto d’Iva, e che lo stesso operatore (e-mail depositata agli atti del T.A.R.) ha confermato la disponibilità ad applicare sconto dell’1% sul prezzo complessivo a compensazione del mancato deposito cauzionale;

Visto l’art. 113 del decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 che prevede che le amministrazioni aggiudicatrici destinano ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull’importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stesse esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell’esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità;

Considerato che l’importo da destinare alla remunerazione dell’incentivo per funzioni tecniche, relativamente al contratto, andrà AUMENTATO di € 38,00 e che ai sensi dell’art. 113, comma 5 bis, del D.lgs. n. 50/2016 fa capo al medesimo capitolo di spesa previsto per il servizio in oggetto;

Accertata la disponibilità dei fondi sulla competenza del capitolo 2301 *“spese di trasporto mobili macchine impianti fascicoli ed altro materiale d’ufficio”*, tra le spese discrezionali;

Dato in atto che si è nei termini per la conclusione del procedimento;

Attesa la propria competenza e rilevato che non ricorrono né ipotesi di conflitto di interesse né obblighi di astensione

DETERMINA

DI DISPORRE l'acquisizione del servizio ulteriore di smaltimento del materiale non ritirato con l'operatore economico Onlus il Cigno Verde - P.iva 0169050034, con sede in Via G. Belli n. 10/A, CAP 42126 Parma, per un aumento di € 1.900,00 (millenovecento/00);

DI DARE ATTO che l'ulteriore spesa rientrante nei limiti dell'aumento del quinto della fornitura principale dei servizi, ammonta a € 1.881,00 (milleottocentottantuno), già detratto lo sconto dell'1% a compensazione del mancato deposito cauzionale (€ 2.294,82 IVA compresa). A tale spesa e si provvederà con i fondi del capitolo 2301 "spese di trasporto mobili macchine impianti fascicoli ed altro materiale d'ufficio" che presenta la necessaria disponibilità;

DI INDIVIDUARE quale RUP responsabile unico del procedimento, la dott.ssa Sonia Valente funzionario amministrativo, che si occuperà anche del controllo sull'esecuzione e provvederà ad ogni atto consequenziale il presente, nessuno escluso od eccettuato;

DI DESTINARE all'importo per la remunerazione dell'incentivo per funzioni tecniche, ai sensi dell'art. 113 del D.lgs. n. 50/2016, un aumento di € 38,00 pari al 2% dell'importo aggiuntivo di affidamento del servizio, che graverà sul capitolo 2301 "spese di trasporto mobili macchine impianti fascicoli ed altro materiale d'ufficio" che presenta la necessaria disponibilità;

DI RENDERE NOTO:

- che la procedura sarà soggetta, altresì, ad ogni altra disposizione legislativa o regolamentare nazionale applicabile;
- che la presente determina sarà pubblicata sul sito internet della Giustizia Amministrativa – Sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi dell'art. 29, comma 1, del D.lgs. n. 50/2016.

Il Segretario generale